



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Luglio 2019

---

## **Rapporto sugli esiti della consultazione concernente le revisioni parziali dell'ordinanza sull'efficienza energetica, dell'ordinanza sulla promozione dell'energia e dell'ordi- nanza sull'energia**

---

## Indice

<b>1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Svolgimento e destinatari .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione .....</b>	<b>4</b>
<b>4. Risultati della consultazione .....</b>	<b>4</b>
4.1. <i>Pareri generali</i> .....	4
4.2. <i>Ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne)</i> .....	5
4.3. <i>Ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn)</i> .....	7
4.4. <i>Ordinanza sull'energia (OEn)</i> .....	9
<b>5. Elenco delle abbreviazioni .....</b>	<b>11</b>
<b>6. Elenco dei partecipanti alla consultazione .....</b>	<b>12</b>

## 1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha svolto una procedura di consultazione sulle revisioni parziali dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (OEn; RS 730.01), dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'efficienza energetica (OEEne; RS 730.02) e dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sulla promozione dell'energia (OPEN; RS 730.03). Le seguenti modifiche costituiscono i temi centrali oggetto delle revisioni:

### Revisione parziale dell'OEEne

Le principali proposte consistono nella modifica delle prescrizioni relative ai dati sul consumo di energia dei veicoli, l'ulteriore sviluppo dell'etichetta Energia per le automobili e l'adeguamento della quota biogena della miscela di gas naturale e biogas.

### Revisione parziale dell'OPEN

L'adeguamento dei contributi d'investimento per gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni mira a una promozione maggiore e più specifica dell'aumento della capacità di stoccaggio della forza idrica, che assicura una migliore sicurezza dell'approvvigionamento soprattutto nei mesi invernali.

La precisazione del calcolo dei tassi di remunerazione per impianti idroelettrici e a biomassa in caso di ampliamenti o rinnovamenti successivi consente di evitare che il tasso di remunerazione, invece di continuare a diminuire, possa di nuovo aumentare in caso di ripetuti ampliamenti o rinnovamenti successivi. Il DATEC verifica periodicamente i tassi di remunerazione del sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità (RIC) e della remunerazione unica (RU) per gli impianti fotovoltaici (art. 16 cpv. 3 e art. 38 cpv. 2 OPEN). A seguito delle verifiche dei costi, nel quadro del presente progetto vengono adeguati i tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici.

Le scadenze per le notifiche dello stato di avanzamento e messa in esercizio di progetti relativi a impianti di geotermia sono prorogate per tenere meglio conto delle lunghe procedure di concessione e di autorizzazione cantonali.

### Revisione parziale dell'OEn

Sono previste la possibilità di proroga della scadenza presso lo Sportello unico e precisazioni riguardo al raggruppamento ai fini del consumo proprio. Inoltre vengono semplificate le regole per la determinazione del plusvalore lordo nell'ambito del rimborso del supplemento rete.

La documentazione relativa alla consultazione è disponibile in Internet all'indirizzo [www.admin.ch](http://www.admin.ch) > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2019 > DATEC

## 2. Svolgimento e destinatari

Il DATEC ha avviato la consultazione il 18 aprile 2019. Sono stati invitati a esprimere un parere complessivamente 241 partecipanti. La consultazione si è conclusa il 19 giugno 2019, termine entro il quale sono pervenuti 92 pareri. Il presente rapporto li riassume, senza alcuna pretesa di completezza.<sup>1</sup>

Tra gli interpellati figurano tra l'altro i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello dell'economia e del settore elettrico, organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica, associazioni del settore industria e servizi, organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio, nonché organizzazioni dei consumatori.

---

<sup>1</sup> Per la rielaborazione dell'avamprogetto sono stati presi in considerazione, ponderati e analizzati tutti i pareri, secondo l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

### 3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione

Sono pervenuti complessivamente 92 pareri: 78 tra i 241 soggetti invitati a partecipare alla consultazione e 14 da soggetti che non erano stati invitati direttamente. 7 interpellati hanno rinunciato esplicitamente a esprimersi.

Partecipanti per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni	24
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	6
Commissioni e Conferenze	2
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3
Associazioni mantello nazionali dell'economia	5
Industria petrolifera e del gas	2
Settore elettrico	11
Industria e servizi	5
Industria dei trasporti	3
Industria delle costruzioni	2
Organizzazioni dei consumatori	2
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	8
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	10
Altre organizzazioni attive a livello di politica energetica e settoriali	1
Altri partecipanti alla consultazione	8
<b>Totale pareri</b>	<b>92</b>

Non tutti i 92 partecipanti alla consultazione si sono espressi su tutti i progetti. La ripartizione si presenta nel seguente modo:

- 64 pareri si riferiscono esplicitamente alla revisione parziale dell'OEEne.
- 80 pareri si riferiscono esplicitamente alla revisione parziale dell'OPEn.
- 64 pareri si riferiscono esplicitamente alla revisione parziale dell'OEn.

### 4. Risultati della consultazione

#### 4.1. Pareri generali

KFIKO, EICOM, COMCO e Genossenschaft Ökostrom Schweiz non hanno nessuna osservazione da fare in merito alle modifiche previste.

Axpo chiede una modifica dei punti 3.1 e 3.2 dell'allegato 3 OEn riguardante l'indennizzo per le misure di risanamento concernenti impianti idroelettrici.

Swiss Small Hydro condivide la revisione parziale delle ordinanze e le modifiche riguardanti gli impianti idroelettrici di piccole dimensioni.

pvl suggerisce che l'articolo 15 OPEn sancisca che il prezzo di mercato di riferimento è determinato in modo specifico e a cadenza mensile per tutte le tecnologie. Chiede inoltre che all'articolo 20 capoverso 3 lettera a sia determinante per lo smaltimento della lista d'attesa la data di presentazione della domanda e non la data di presentazione della notifica.

FRC, Greenpeace, FPC, Pro Natura, Pusch, S.A.F.E., FSE, SSES, Topten, ATA e WWF chiedono lo smaltimento totale delle liste d'attesa per la promozione del fotovoltaico nel 2020 nonché migliori condizioni quadro per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle infrastrutture.

Swissolar e swisscleantech chiedono una modifica della definizione degli impianti fotovoltaici di cui agli allegati 1.2 e 2.1 (n. 1 di entrambi gli allegati) nonché la soppressione dell'obbligo di allegare l'estratto del registro fondiario alla domanda di ottenimento del contributo (allegato 1.2 n. 4.1 e allegato 2.1 n. 3 e 4.1).

Pronovo propone una precisazione riguardo alla biomassa ammessa al punto 2.1.1 dell'allegato 1.5 OPEn e chiede una correzione al punto 8.3.2 del medesimo allegato, in quanto per gli impianti a biomassa non è prevista una seconda notifica dello stato di avanzamento del progetto.

Swissolar fa notare che, in virtù dell'articolo 4 capoverso 3 OAEI, i costi di acquisto fatturati ai clienti finali dai gestori delle reti di distribuzione secondo l'articolo 6 capoverso 5<sup>bis</sup> LAEI non possono essere superiori ai tassi di remunerazione di cui agli allegati OPEn e che questi tassi di remunerazione per i piccoli impianti sono troppo bassi.

swisscleantech e Swissolar chiedono che, in relazione all'obbligo di rilevamento per le GO di impianti di produzione di cui all'articolo 4 capoverso 4 OGOE, l'attuale limite inferiore di 30 kVA sia portato a 100 kVA.

swisscleantech e Swissolar chiedono che l'articolo 1 capoverso 1 lettera c OPIE sia modificato nel senso che l'obbligo di presentazione di un progetto all'ESTI si applichi solo agli impianti che immettono energia direttamente nella rete a media tensione oppure nel senso che il limite inferiore per quest'obbligo sia portato dagli attuali 30 kVA a 100 kVA.

Swissolar suggerisce di unire il rinnovo della certificazione di cui all'articolo 2 capoverso 3 OGOE ai controlli periodici di cui all'articolo 32 capoverso 2 lettera b OIBT o, in alternativa, di aumentare il limite inferiore per il rinnovo della certificazione indicato nelle linee guida di Pronovo dagli attuali 300 kW a 1 MW.

## **4.2. Ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne)**

I Cantoni AI, AR, BE, BL, BS, GE, LU, NE, NW, SG, SH, TG, UR, VD, ZG e ZH come pure USS, Travail.Suisse, Swissmem, swisscleantech, UCS, FER e ECO SWISS sono d'accordo con gli adeguamenti proposti con la revisione dell'OEEne. In particolare vengono accolti favorevolmente la migliore trasparenza, l'adeguamento del metodo di calcolo per la classificazione nelle categorie di efficienza energetica, l'aumento della quota di biogas dal 10 al 20 per cento e gli adeguamenti in merito all'etichettatura nella pubblicità.

Il PS accoglie molto favorevolmente la revisione dell'etichettaEnergia in quanto ne aumenta la credibilità, e aggiunge che l'etichettaEnergia può contribuire a una svolta in direzione di una maggiore efficienza energetica. Inoltre, il PS ritiene positivo che non venga più preso in considerazione il peso a vuoto del veicolo per la determinazione della sua categoria di efficienza energetica ed è a favore della semplificazione del calcolo, dell'introduzione di prescrizioni per i veicoli commerciali leggeri e della migliore visibilità grazie alla rappresentazione grafica nella pubblicità. È inoltre d'accordo con l'aumento al 20 per cento della quota di biogas, e chiede che questo valore venga verificato ogni anno dal DATEC. L'equivalente benzina per l'energia primaria andrebbe inserito in banche dati e in elenchi.

Il PPD approva la nuova rappresentazione grafica dell'etichettaEnergia, la sua migliore visibilità nella pubblicità e l'adeguamento dei suoi contenuti. La classificazione nelle categorie di efficienza energetica dovrebbe essere migliorata in modo tale da impedire che tali categorie diventino meno efficienti da un anno all'altro.

Secondo il PLR, l'etichettaEnergia costituisce un importante parametro per i consumatori. Pertanto è essenzialmente a favore della migliore attrattiva per la clientela. È inoltre d'accordo con il fatto che venga considerata l'energia primaria, tuttavia ritiene che si dovrebbe continuare a tenere conto del peso a vuoto del veicolo nel calcolare la categoria di efficienza energetica.

Il PES accoglie con favore la revisione dell'OEEne in quanto, eliminando le attuali lacune, ne aumenta la credibilità. Aggiunge che il consumo energetico e le emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli commerciali leggeri dovrebbero essere indicati anche nei punti vendita e alle esposizioni.

pvl ritiene positivo in particolare che siano apportati miglioramenti all'etichettaEnergia e che non venga più preso in considerazione il peso a vuoto per la determinazione della categoria di efficienza energetica dei veicoli. La quota biogena dovrebbe invece essere lasciata al 10 per cento, in quanto essa contribuisce a una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> solo sulla carta e attualmente è in preparazione il passaggio a un nuovo servizio di clearing. Inoltre l'espressione «quota biogena» dovrebbe essere sostituita con «quota rinnovabile».

Greenpeace, WWF, FSE, ATA, Aqua Viva, Topten, S.A.F.E., Pusch, Pro Natura, FRC e FPC sono essenzialmente favorevoli agli adeguamenti oggetto della revisione dell'OEEne. Essi considerano l'etichettaEnergia un importante elemento nel dialogo tra venditore e acquirente. Approvano in particolare la migliore visibilità nella pubblicità mediante la rappresentazione grafica, la determinazione semplificata dei limiti di categoria in base all'equivalente benzina dell'energia primaria, l'esclusione del peso a vuoto nel determinare la categoria di efficienza energetica, l'introduzione di prescrizioni per i veicoli commerciali leggeri e l'indicazione dell'obiettivo di CO<sub>2</sub> invece della media delle emissioni. Ritengono che, data la sua importanza, l'equivalente benzina per l'energia primaria dovrebbe figurare anche nelle banche dati e nei listini. Aggiungono che la quota biogena nella miscela di gas naturale e biogas dovrebbe essere verificata dal DATEC ogni anno e, se necessario, adeguata. La classificazione nelle categorie di efficienza energetica dovrebbe essere maggiormente basata su aspetti tecnici e un annuncio preventivo dei limiti di categoria darebbe un incentivo all'ulteriore sviluppo del mercato dell'automobile sul piano dell'efficienza. I dati relativi al consumo e alle emissioni di CO<sub>2</sub> dovrebbero essere resi obbligatori alle esposizioni e nei punti vendita anche per i veicoli commerciali leggeri. A loro avviso, la norma sulle emissioni di sostanze nocive secondo l'attuale regolamento UE dovrebbe essere riportata sull'etichettaEnergia e la rappresentazione grafica resa obbligatoria negli annunci in Internet. Le organizzazioni summenzionate chiedono inoltre requisiti minimi di efficienza energetica per automobili e veicoli commerciali leggeri. Ogni due anni tali requisiti dovrebbero essere resi più severi. Inoltre esse chiedono che la Svizzera faccia propri gli sforzi della Commissione europea e che sia messo a punto un test per la misurazione dell'attrito degli pneumatici delle automobili.

TCS accoglie essenzialmente con favore la rielaborazione dell'EEne ed è d'accordo sulla convenzione relativa alla rappresentazione grafica dell'etichetta, a patto che in tal modo all'acquirente dell'automobile sia offerto un valore aggiunto al momento della scelta del veicolo. Valuta positivamente l'eliminazione di elementi di testo, la riduzione delle informazioni tecniche, l'indicazione in termini assoluti dell'obiettivo di emissioni di CO<sub>2</sub> nonché l'inserimento del codice QR (che potrebbe sostituire il pannello informativo) e della croce svizzera. È inoltre d'accordo con l'aumento dal 10 al 20 per cento della quota di biogas e ritiene opportuna una sua verifica annuale. TCS è favorevole all'introduzione di prescrizioni per veicoli commerciali leggeri e non ritiene necessaria l'etichettaEnergia per tali veicoli. Si dovrebbe continuare a tenere conto del peso a vuoto nel calcolo come grandezza di riferimento. Inoltre l'etichetta dovrebbe riportare il carico utile e il numero di posti a sedere. La rappresentazione grafica nella pubblicità dovrebbe limitarsi alla corrispondente categoria di efficienza e non indicare l'intera scala.

ASIG è in linea di massima favorevole alle proposte di adeguamento della revisione dell'OEEne ed è d'accordo con l'aumento al 20 per cento della quota di biogas. Aggiunge che le aziende del gas si sono poste come obiettivo una quota di biogas pari al 30 per cento e oggi sono in grado di immettere le quantità necessarie nella rete. Pertanto la quota di biogas dovrebbe essere fissata al 25 o al 30 per cento. La quota di emissioni di CO<sub>2</sub>, con incidenza sul clima, dovrebbe figurare come informazione principale al centro dell'etichettaEnergia.

UPSA considera l'etichettaEnergia un noto strumento di informazione. Non la ritiene necessaria per i veicoli commerciali leggeri. È d'accordo con l'aumento della quota biogena dal 10 al 20 per cento e con il calcolo della categoria di efficienza energetica a prescindere dal peso a vuoto. Valuta positivamente

le semplificazioni proposte per la pubblicità, mentre ritiene eccessiva la rappresentazione grafica. UPSA chiede un valore di confronto fondato sulla stessa base di calcolo. Secondo il suo parere, l'obiettivo di 95 g/km basato sul NEDC comporta una svalutazione in blocco del parco delle nuove automobili dopo il passaggio alla WLTP. Aggiunge che l'introduzione del codice QR rende superflua la presenza di un pannello informativo nei locali di vendita e propone l'abolizione del relativo obbligo. Attualmente apprezza molto la variante semplificata dell'etichettaEnergia e chiede quindi che venga mantenuta.

La camera di commercio dei Cantoni di Basilea Città e di Basilea Campagna è essenzialmente d'accordo con la revisione dell'OEEne. L'etichettaEnergia permette di colmare le lacune a livello informativo e promuoverà la trasparenza. Per ragioni di concorrenza e per evitare complicazioni burocratiche, occorre valutare un'armonizzazione con l'UE.

USAM può approvare la revisione dell'OEEne soltanto se la quota biogena riconosciuta è fissata al 30 per cento e viene abolito l'obiettivo di 95 g/km. La quota di emissioni di CO<sub>2</sub>, con incidenza sul clima, dovrebbe inoltre figurare come informazione principale al centro dell'etichettaEnergia.

Data l'introduzione di obiettivi di CO<sub>2</sub> per le nuove automobili, auto-schweiz e UP ritengono superflua l'etichettaEnergia, che dovrebbe essere abolita, in quanto fuorviante, poiché per la classificazione nelle categorie di efficienza energetica viene utilizzata un'altra grandezza di riferimento rispetto alle prescrizioni in materia di emissioni di CO<sub>2</sub>. Sull'etichettaEnergia non dovrebbe figurare l'obiettivo di 95 g/km basato sul NEDC, bensì un obiettivo della WLTP, per il quale tuttavia non sono disponibili i dati necessari. auto-schweiz e UP sottolineano che i dati WLTP nell'approvazione del tipo UE sono poco adatti a un'informazione per i consumatori, per la quale dovrebbero invece essere indicati valori specifici per i veicoli. Grazie a ciò si potrebbero conoscere anche gli effetti di loro componenti sul consumo e sull'emissione di CO<sub>2</sub>. In particolare nel caso di media dinamici come i configuratori online, auto-schweiz e UP ritengono che debba essere stabilito con chiarezza se sono necessari dati specifici sui veicoli. Anche economiesuisse dubita dell'utilità dell'etichettaEnergia e si associa ad auto-schweiz e a UP con la richiesta di modifiche e integrazioni, pur accogliendo favorevolmente l'ulteriore sviluppo dell'etichettaEnergia nel senso di una migliore attrattiva per la clientela.

Considerata l'introduzione di prescrizioni sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, VFAS ritiene esigua l'utilità dell'etichettaEnergia. Precisa che la definizione di automobili nuove (max. 2000 km) dovrebbe essere adattata a un massimo di 1000 km. Ritiene necessario abolire l'obbligo relativo a un pannello informativo, in quanto le indicazioni in esso contenute già figurano sull'etichettaEnergia. Aggiunge che dovrebbe essere abolita anche la condizione relativa alla presenza di liste e al codice QR, in quanto comportano un onere sproporzionato. Chiede il mantenimento della versione semplificata dell'etichettaEnergia. Sull'etichettaEnergia non dovrebbe figurare l'obiettivo di 95 g/km basato sul NEDC, bensì un obiettivo della WLTP, per il quale tuttavia ancora non sono disponibili i dati necessari. Non è d'accordo con la rappresentazione grafica della categoria di efficienza energetica nella pubblicità. Le prescrizioni in materia di pubblicità, annunci di vendita, listini prezzi e configuratori online dovrebbero essere limitate al consumo. VFAS chiede l'esenzione dall'obbligo di etichettatura per i veicoli sprovvisti di approvazione del tipo o aventi una quota di mercato inferiore all'uno per cento. Ritiene inoltre che il sanzionamento delle infrazioni all'obbligo di etichettatura dovrebbe essere mitigato.

Il Cantone TI si pronuncia solamente sulla quota di biogas e fa notare la necessità di definire chiaramente a livello federale le modalità di ripartizione tra settori, in modo da evitare doppi conteggi.

### **4.3. Ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn)**

#### **Contributi d'investimento alla forza idrica**

L'aumento dei contributi d'investimento massimi di cinque punti percentuali, ovvero dal 35 al 40 per cento dei costi d'investimento, per i grandi impianti idroelettrici aventi una capacità di stoccaggio supplementare di energia di almeno 10 GWh (art. 48 cpv. 3 lett. c) è accolto favorevolmente dai Cantoni AI, AR, BL, BS, FR, LU, NE, NW, SH, SO, SZ, TI, UR, VD, VS e ZH. Anche AG Berggebiet, FER, SAB, Swissmem, Travail.Suisse, economiesuisse e USIC sono d'accordo con l'aumento. Il Cantone SG, il

PPD, l'UDC, Axpo, BKW, CKW, ewz, ASEA, AES, swisspower e la camera di commercio di Basilea Città e di Basilea Campagna sono essenzialmente favorevoli all'aumento del cinque per cento del contributo d'investimento massimo, ritenendolo tuttavia insufficiente a stimolare i necessari investimenti. Il PES e USS sono contrari all'aumento, che considerano una redistribuzione errata dei fondi di promozione, ritenendo invece più opportuno lo stoccaggio decentrato di energia. Aqua Viva e WWF sono del parere che il limite fissato di 10 GWh sia troppo basso e ne chiedono un aumento a 20 GWh. Ritengono inoltre che debbano essere considerati anche gli aspetti ecologici, in particolare nel caso di nuovi impianti. Il Cantone GR propone infine la promozione mediante l'aumento del cinque per cento del contributo d'investimento non soltanto della capacità di stoccaggio, ma anche dell'aumento della portata massima d'acqua.

La nuova formulazione dell'articolo 52 capoverso 1 si ripercuote sull'ordine di trattazione delle domande per contributi d'investimento e va incontro agli impianti in grado di accumulare una quantità di energia aggiuntiva. I Cantoni AI, AR, BL, BS, FR, LU, NE, NW, SH, SO, SZ, TI, UR, VD, VS e ZH nonché AG Berggebiet, FER, SAB, Swissmem, Travail.Suisse, economiesuisse e USIC sono a favore dell'adeguamento della disposizione dell'articolo. Secondo il Cantone BE, in generale i progetti comprendenti capacità di stoccaggio aggiuntive devono essere considerati in via prioritaria rispetto a tutti gli altri progetti.

I Cantoni AG, FR e SG, il PPD, il PS, FRC, ATA, Pusch, S.A.F.E., FSE, FPC, Aqua Viva, Greenpeace, Pro Natura, Scienceindustries, swisscleantech, Swisssolar, Topten e WWF sono essenzialmente favorevoli a misure di promozione volte a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento. Precisano tuttavia che tali misure non dovrebbero discriminare nessun tipo di tecnologia e dovrebbero favorire la produzione di energia durante l'inverno, ad esempio mediante impianti fotovoltaici, piuttosto che lo stoccaggio. Per questo motivo respingono l'enunciato proposto per l'articolo 48 capoverso 3 lettera c e per l'articolo 52 capoverso 1.

Numerosi partecipanti sono a favore della proposta per un limite massimo del due cento per i costi di esercizio invece dell'attuale due per cento forfettario (art. 64 cpv. 3). Sono invece contrari Alpiq e BKW.

PPD, PLR, pvl, Alpiq, Axpo, BKW, ewz, UCS, ASEA, AES, economiesuisse e swisspower criticano in linea generale, a prescindere dalle modifiche proposte, la differenziazione tra impianti nuovi, ampliamenti considerevoli e rinnovamenti considerevoli (art. 48 cpv. 2 e 3 e in parte art. 52 cpv. 1, 3 e 5). Tale differenziazione sarebbe in contrasto con la Strategia energetica 2050, non conforme alla LEne e discutibile sul piano ecologico.

Al di là delle nuove disposizioni o della loro modifica, Axpo e CKW contestano la necessità di una licenza di costruzione per l'ottenimento di un contributo d'investimento. Alpiq, Axpo, BKW, swisspower e AES non sono d'accordo che non vengano presi in considerazione i valori residui nei deflussi di denaro computabili (art. 64 cpv. 1 lett. a<sup>bis</sup>). Inoltre propongono insieme all'UDC di sostituire il criterio dei 7 ct./kWh per il rinnovamento di impianti (art. 47 cpv. 2 lett. b) con un criterio più adeguato per questa categoria di lavori. Alpiq, swisspower, ASEA e AES considerano troppo ottimistico lo scenario dei prezzi dell'UFE di cui all'articolo 65 capoverso 1.

Infine USAM dichiara di respingere in linea generale ulteriori sovvenzioni a favore della forza idrica.

### **Calcolo dei tassi di remunerazione per impianti idroelettrici e a biomassa in caso di ampliamenti o rinnovamenti successivi**

La precisazione della formula per il calcolo dei tassi di remunerazione in caso di ampliamenti o rinnovamenti successivi proposta al numero 3 dell'allegato 1.1 e al numero 5 dell'allegato 1.5 è approvata dal Cantone NE, dal PS, USC, ECO SWISS e dalla camera di commercio di Basilea Città e di Basilea Campagna. Pronovo chiede lo stralcio di questi numeri visto che la loro attuazione si è dimostrata complessa. In alternativa allo stralcio, casomai esso non venisse considerato, Pronovo chiede un adeguamento della definizione di N0 per facilitarne l'applicazione.

### **Proroga delle scadenze per la notifica di stato di avanzamento e messa in esercizio per progetti di geotermia**



I Cantoni BS, SH, UR e ZG, USAM, USIC e la camera di commercio di Basilea Città e di Basilea Campagna sono favorevoli alla proroga delle scadenze per la notifica di stato di avanzamento e messa in esercizio per progetti di geotermia di cui ai numeri 6.2.1, 6.3.1, 6.3.2 e 7.2 dell'allegato 1.4. AGEPP, Geo-Energie Suisse, Géothermie Jura, Geotermia Svizzera e vgka sono pienamente d'accordo con la proroga delle scadenze e la ritengono indispensabile. Il Cantone NW, EICOM e COMCO non hanno osservazioni a riguardo. Il PS e pvl, Greenpeace, Pusch, ATA, S.A.F.E., Swissolar e Topten chiedono che le attuali scadenze vengano mantenute.

#### **Adeguamento dei tassi di remunerazione RIC e RU per gli impianti fotovoltaici**

Il Cantone LU, economiesuisse, Ecoswiss, il PLR, FER, la camera di commercio di Basilea Città e di Basilea Campagna, Science industries, ACS, Swissmem e Travail.Suisse accolgono con favore la diminuzione dei tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici di cui agli allegati 1.2 e 2.1.

I Cantoni AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, JU, NE, SH, SO, SG, TG e VD, il PPD, il PES, il PS, Coop, Greenpeace, HEV, USC, Pro Natura, Pusch, SSIC, S.A.F.E., ACS, UCS, FSE, SSES, Suissetec, swisscleantech, Swissolar, Topten, ATA, VESE e WWF chiedono che non vengano ridotti i tassi di remunerazione degli impianti fotovoltaici di cui agli allegati 1.2 e 2.1. In alternativa, Swissolar propone la riduzione del contributo di base invece del contributo legato alla potenza nell'ambito della remunerazione unica.

Il Cantone VD suggerisce la concessione di un bonus per la promozione degli impianti che sfruttano completamente la superficie dei tetti disponibile (allegato 2.1).

Il Cantone SG, il PES, Greenpeace, FPC, Pro Natura, Pusch, S.A.F.E., USS, FSE, SSES, Swissolar, Topten, USIC, ATA e WWF chiedono un'ulteriore remunerazione per l'incremento della produzione nei mesi invernali degli impianti fotovoltaici di cui agli allegati 1.2 e 2.1.

#### **4.4. Ordinanza sull'energia (OEn)**

##### **Possibilità di proroga della scadenza presso lo Sportello unico**

I Cantoni BL e VS, il PS, USIC e ECO SWISS accolgono favorevolmente la possibilità di proroghe.

I Cantoni BE e BS come pure UCS respingono tale possibilità.

Il Cantone VD afferma che una proroga deve essere possibile solo se per il progetto in questione non sono state effettuate analisi preliminari.

##### **Raggruppamento ai fini del consumo proprio (RCP)**

pvl chiede la revoca dell'obbligo di misurazione della produzione degli impianti per il consumo proprio di cui all'articolo 2 capoverso 2 lettera c o che il limite inferiore passi da 30 a 100 kVA.

Il PS, SSES, swisscleantech, Swissolar e VESE chiedono che nell'articolo 13 capoverso 1 la potenza del lato posteriore dei pannelli bifacciali sia fissata al 20 per cento di quella del lato anteriore.

pvl chiede che nell'articolo 14 capoverso 2 sia ammesso anche l'attraversamento di parcelle non edificate.

Il Cantone VD, pvl, il PS, Greenpeace, FPC, Pusch, USC, S.A.F.E., FSE, SSES, swisscleantech, Swissolar, Topten, ATA, VESE e WWF esigono che nell'articolo 14 capoverso 3 sia ammesso l'utilizzo della rete di distribuzione per il consumo proprio.

pvl chiede che nell'articolo 15 capoverso 3 sia stabilito che il gestore della rete di distribuzione sia tenuto a una verifica solo in caso di grandi modifiche tecniche all'interno del raggruppamento ai fini del consumo proprio.

Swissolar chiede che nell'articolo 16 capoverso 1 sia precisato che i «costi dell'impianto» comprendano non solo i costi dell'impianto di produzione, ma anche quelli per l'adeguamento o la trasformazione della rete elettrica interna.

pvl chiede che nell'articolo 16 capoverso 2 sia precisato che, nel caso di impianti di produzione che non sono della proprietaria dell'edificio, siano applicati i costi del capitale effettivi e non il tasso ipotecario di riferimento.

I Cantoni AI, AR, BS, GE, LU, SG, TI, VS e ZG, il PPD, Ecoswiss, Greenpeace, HEV, Pro Natura, Pusch, S.A.F.E., FSE, ASI, SSES, swisscleantech, Swissolar, Topten, Travail.Suisse, USIC, USPI, ATA, VESE e WWF sono d'accordo con la proposta di modifica dell'articolo 16 capoverso 3 per l'addebito dell'energia elettrica prodotta nell'RCP ai locatari e affittuari. ASI chiede anche un prezzo massimo unitario a livello svizzero per l'energia elettrica prodotta nell'RPC.

FRC e FPC chiedono che l'articolo 16 capoverso 3 preveda anche un limite massimo per i costi del prodotto elettrico esterno.

Il Cantone BE e SIA suggeriscono che la differenza tra i costi di produzione interni all'RPC e il prodotto elettrico esterno secondo l'articolo 16 capoverso 3 vada accreditata interamente ai proprietari fondiari.

Swissmig chiede che i dispositivi di misurazione interni all'RPC soddisfino le stesse prescrizioni applicate ai sistemi di misurazione intelligenti di cui all'articolo 8a OAEI.

UCS esige una precisazione del concetto di «prodotto elettrico standard» di cui all'articolo 16 capoverso 3.

Swisspower chiede un adeguamento dell'articolo 16 capoverso 3 in caso di liberalizzazione totale del mercato, al fine di proteggere i locatari da costi dell'energia elettrica troppo elevati all'interno dell'RCP.

FRC chiede un adeguamento dell'articolo 16 capoverso 4 che stabilisca l'obbligo di indicare annualmente la tariffa elettrica interna applicata ai locatari e il prodotto elettrico standard esterno nonché la possibilità per i locatari di adire la EICOM ai fini della verifica delle tariffe elettriche interne all'RCP.

Nell'eventualità di una liberalizzazione totale del mercato, Swissolar chiede la tutela degli investitori in caso di uscita dei locatari dall'RCP (art. 16 cpv. 5).

### **Calcolo del plusvalore lordo nell'ambito del rimborso del supplemento rete**

I Cantoni BS, NE, UR, ZG e ZH sono favorevoli agli adeguamenti e alle semplificazioni proposte in tale ambito.

Il PS è d'accordo con la disposizione relativa al calcolo del plusvalore lordo. ECO SWISS accoglie con favore gli adeguamenti relativi al calcolo. FRC non ha osservazioni, tuttavia è essenzialmente contraria al rimborso del supplemento rete. Scienceindustries non si oppone sul metodo di calcolo proposto. USIC è favorevole agli adeguamenti concernenti la determinazione del plusvalore lordo.

USAM vuole che quest'ultima continui ad avvenire sulla base del calcolo dell'IVA e precisa che la soppressione delle disposizioni attuali comporterebbe una distorsione della concorrenza. Inoltre considera errato che un atto normativo esterno prescriva l'obbligo di presentazione dei conti in base a una norma contabile riconosciuta.

Coop non ha osservazioni da fare in merito alle modifiche del calcolo del plusvalore lordo, tuttavia continua a essere contraria al fatto che per singole ubicazioni dell'esercizio non vi è il diritto al rimborso del supplemento rete.

Il Cantone NW, Axpo, Coop, Swissolar e AES non hanno osservazioni sugli adeguamenti relativi al calcolo del plusvalore lordo oppure non prendono posizione a riguardo.

## 5. Elenco delle abbreviazioni

ACS	Associazione dei comuni svizzeri
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AG	Cantone di Argovia
AGEPP	Alpine Geothermal Power Production
AGORA	Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
ASEA	Associazione svizzera di economia delle acque
ASI	Associazione Svizzera Inquilini
ASI	Associazione Svizzera Inquilini
ASIG	Associazione Svizzera dell'Industria del Gas
ATA	Associazione traffico e ambiente
BE	Cantone di Berna
BKW	BKW Energie AG
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
CdEN	Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
CKW	Centralschweizerische Kraftwerke AG
COMCO	Commissione della concorrenza
EFS	Evangelische Frauen Schweiz
EICom	Commissione federale dell'energia elettrica
ESTI	Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
ewz	Elektrizitätswerk der Stadt Zürich
FER	Fédération des Entreprises Romandes
FPC	Fondazione per la protezione dei Consumatori
FR	Cantone di Friburgo
FRC	Fédération romande des consommateurs
FSE	Fondazione svizzera per l'energia
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
GO	Garanzia di origine
GR	Cantone dei Grigioni
GU	Guichet Unique per l'energia eolica
HEV	Associazione svizzera dei proprietari immobiliari
JU	Cantone del Giura
KFIKO	Conferenza svizzera dei controlli delle finanze
LAEl	Legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7)
LEne	Legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (RS 730.0)
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NEDC	Nuovo ciclo di guida europeo
NIV	Ordinanza del 7 novembre 2001 sugli impianti a bassa tensione (RS 734.27)
NW	Cantone di Nidvaldo
OAE	Ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.71)
OEEne	Ordinanza del 1° novembre 2017 sull'efficienza energetica (RS 730.02)
OEn	Ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (RS 730.01)
OPEn	Ordinanza del 1° novembre 2017 sulla promozione dell'energia (RS 730.03)
OW	Cantone di Obvaldo
PES	Partito ecologista svizzero
PLR	Partito liberale radicale svizzero
PPD	Partito popolare democratico svizzero
PS	Partito socialista svizzero
Pusch	Stiftung Praktischer Umweltschutz Schweiz
pvl	Partito verde liberale svizzero
RIC	Rimunerazione per l'immissione di elettricità orientata ai costi (RIC)
RU	Rimunerazione unica

S.A.F.E.	Associazione Svizzera per l'efficienza energetica
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
SO	Cantone di Soletta
SSES	Società svizzera per l'energia solare
SZ	Cantone di Svitto
TCS	Touring Club Svizzera
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone Ticino
UCS	Unione delle città svizzere
UDC	Unione democratica di centro
UFE	Ufficio federale dell'energia
UP	Unione Petrolifera
UPSA	Unione professionale svizzera dell'automobile
UR	Cantone di Uri
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USC	Unione Svizzera dei Contadini
USIC	Unione Svizzera degli Studi Consulenti di Ingegneria
USPI	Union suisse des professionnels de l'immobilier
USS	Unione sindacale svizzera
USS	Unione sindacale svizzera
VD	Cantone di Vaud
VESE	Associazione dei produttori d'energia indipendenti
VFAS	Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti
vgka	Verein Geothermische Kraftwerke Aargau
VKG	Vereinigung Kantonalen Gebäudeversicherungen
VS	Cantone del Vallese
WLTP	Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure
WWF	World Wide Fund for Nature (WWF) Svizzera
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

## 6. Elenco dei partecipanti alla consultazione

### Cantoni

Cantone di Argovia  
Cantone di Appenzello Esterno  
Cantone di Appenzello Interno  
Cantone di Basilea Campagna  
Cantone di Basilea-Città  
Cantone di Berna  
Cantone di Friburgo  
Cantone di Ginevra  
Cantone dei Grigioni  
Cantone del Giura  
Cantone di Lucerna  
Cantone di Neuchâtel  
Cantone di Nidvaldo  
Cantone di Sciaffusa  
Cantone di Svitto  
Cantone di Soletta  
Cantone di San Gallo  
Cantone Ticino  
Cantone di Turgovia

Cantone di Uri  
Cantone di Vaud  
Cantone del Vallese  
Cantone di Zugo  
Cantone di Zurigo

#### Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Partito popolare democratico svizzero PPD  
PLR. I Liberali  
Partito ecologista svizzero PES  
Partito verde liberale svizzero pvl  
Unione democratica di centro UDC  
Partito socialista svizzero PS

#### Commissioni e Conferenze

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom  
Commissione della concorrenza COMCO

#### Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB  
Associazione dei comuni svizzeri ACS  
Unione delle città svizzere (UCS)

#### Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse  
Unione Svizzera dei Contadini USC  
Unione svizzera delle arti e mestieri USAM  
Unione sindacale svizzera (USS)  
Travail.Suisse

#### Industria petrolifera e del gas

Unione Petrolifera UP  
Associazione Svizzera dell'Industria del Gas ASIG

#### Settore elettrico

Alpine Geothermal Power Production AGEPP  
Alpiq AG  
Axpo Holding AG  
Bernische Kraftwerke AG BKW  
Centralschweizerische Kraftwerke AG CKW  
Elektrizitätswerk der Stadt Zürich ewz  
Geo-Energie Suisse  
Associazione svizzera di economia delle acque ASEA  
Swissmig  
Swisspower  
AES Associazione delle aziende elettriche svizzere

#### Industria e servizi

Fédération des entreprises Romandes FER  
Unione Svizzera degli Studi Consulenti di Ingegneria USIC  
Società svizzera degli ingegneri e degli architetti SIA  
Scienceindustries  
Swissmem

#### Industria dei trasporti

auto-schweiz  
Unione professionale svizzera dell'automobile UPSA  
Touring Club Svizzera TCS  
Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti VFAS

#### Industria delle costruzioni

Associazione svizzera dei proprietari immobiliari HEV  
Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione suissetec

#### Organizzazioni dei consumatori

Fédération romande des consommateurs FRC  
FPC Fondazione per la protezione dei Consumatori

#### Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio

aqua viva  
ECO SWISS  
Greenpeace  
Pro Natura  
Fondazione svizzera per l'energia (FSE)  
Stiftung Praktischer Umweltschutz Schweiz Pusch  
Associazione traffico e ambiente ATA  
WWF Svizzera

#### Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

Géothermie Jura  
Geotermia Svizzera Società Svizzera per la Geotermia  
Associazione Svizzera per l'efficienza energetica S.A.F.E.  
Società svizzera per l'energia solare SSEA  
Swiss Small Hydro  
swisscleantech  
Swissolar  
Topten  
Associazione dei produttori d'energia indipendenti VESE  
Verein Geothermische Kraftwerke Aargau vgka

#### Altre organizzazioni attive a livello di politica energetica e settoriali

Genossenschaft Ökostrom Schweiz

#### Altri partecipanti alla consultazione

AG Berggebiet c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung  
Coop  
Camera di commercio di Basilea Città e di Basilea Campagna  
Associazione Svizzera Inquilini ASI  
Pronovo SA  
Conferenza svizzera dei controlli delle finanze KFIKO  
Union suisse des professionnels de l'immobilier USPI

**Totale partecipanti: 92**